

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezionalmente la Domenica.

Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 6 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Relazione a S. M. il Re e regio decreto che approva il testo definitivo del Codice di commercio.

ACQUE CHE S'INTORBIDANO

Dal complesso delle notizie che vengono dall'Egitto si deve giudicare, che colà le acque vi si vanno intorbidando, e che la soluzione è tutt'altro che trovata. Trovar si potrebbe dove fosse uno solo, che decide; ma in questo caso si tratta di parecchi. Il Governo inglese, che può tanto, non può ancora tutto; eppoi non sa risolversi a comandare assolutamente al suo protetto Kedivè, che alla sua volta non intende di obbedire in ogni cosa, p. e. nel processo di Arabi, che altri si accontenterebbe di esiliare, invece che sottoporlo ad una condanna. Poi il Governo francese ha mandato il suo controllore a chiedere al Kedivè, perché non è ancora ristabilito il controllo a due, mentre l'Inghilterra vuole un a solo, invece del duetto antico. Ed ecco, che la Porta interviene anch'essa a chiedere all'Europa come mai l'Inghilterra intenda di fare da sé in Egitto, che è casa sua di lei.

Si sa, che per quanto Sublime sia la Porta, la signora Europa non si affretterà a rispondere; ma pare, secondo anche quanto disse Kalnoky testé alla Delegazione austro-ungarica, che la quistione egiziana non si potrà definire senza il solito concerto europeo. Ma altri dirà, che tale concerto non è stato finora che una vera stonatura.

Tutto questo prova, che chi entra a comandare in casa d'altri, bisogna che la faccia almeno da padrone assoluto. Sarebbero queste le intenzioni di lord Dufferin? Kalnoky dichiarò di non conoscere finora le intenzioni dell'Inghilterra nelle cose dell'Egitto; le quali cose si aggravano poi anche per l'insurrezione del Sudan, che domanderà tempo, forze e danaro ad essere sedata.

Insomma le acque s'intorbidano in Egitto.

La politica estera della Sinistra.

Leggesi nella Rassegna sulla politica estera oscillante dalla Sinistra un articolo, del quale riferiamo i seguenti braci:

« La Sinistra non ebbe, non ha, non avrà un ministro degli esteri; e volere una buona politica estera, senza un ministro corrispondente è assurdo: come è giustizia restringere la colpa ad un uomo, a due, a tre, a quattro, quando il difetto è del partito, grande in tutto, se si vuole, ma piccolo, assai piccolo, almeno in questo. La Sinistra ha saputo fuori del suo seno trovare un buon ministro delle finanze, un ministro della guerra che fa il fatto suo, ed altri ministri ancora; ed anche fuori del suo seno cercò il titolare per la Consulta; ma non ebbe la mano felice. Ed è impossibile che l'abbia, se vorrà rincorrersi come l'ostria, e scegliere non col criterio di proporzione l'uomo all'Ufficio; ma con le regole dei contrappesi parlamentari dell'equilibrio per gruppi e per regioni. »

« Così ci avviciniamo al vizio capitale: del congegno, che non corrisponde all'intento. Ma come poteva corrispondervi, in una condizione qual è stata la nostra, senza una maggioranza effettiva e fedele, e senza un Ministro omogeneo e concorde? »

Secondo la Nazione, nella vecchia Sinistra storica ed in alcune altre Sinistre, ma non in tutte, c'è dell'agitazione perché temono, che l'on. De Pretis si getti nella braccia della Dextra. Soprattutto il Diritto

e la Riforma, secondo quel giornale, si affannano e ripetono le loro ammonizioni tra carezzevoli e minacciose al De Pretis di tenersi a loro. Pare proprio, che quelle Sinistre pure temano gli abbracci dell'impresa.

GLI OPERAI.

L'altra sera, a Vicenza, l'Unione Operaia offrì un banchetto nella sala dell'Albergo Roma ai deputati Lucchini, Clementi, Brunialti, Lioy, eletti colà il 29 ottobre in nome della concordia monarchico-liberale.

Fo un banchetto esemplare.

Non si grido, nel campo politico, che *Viva il Re, Viva l'Italia!*

Un operaio disse, tra gli applausi dei compagni, che « l'uomo, se vanta diritti, ha pure dei doveri ».

Un altro epilogo così il programma degli operai italiani: « Migliorare la nostra condizione ed educarci a retti propositi di cittadini onesti e devoti alla Dinastia di Savoia ».

I quattro deputati parlarono degnissimamente.

Clementi ricordò agli operai che « i vincoli più nobili tra gli uomini sono quelli della moralità e del lavoro ».

Lioy disse che « la vera democrazia è quella che rispetta l'aristocrazia dell'ingegno e della virtù ».

Lucchini ammonì che gli operai devono intendere come « il Governo abbia a tutelare egualmente tutte le classi. Guai se gli operai vorranno acquistare diritti a danno delle altre classi! »

Brunialti invocò, non la divisione, ma l'unione delle classi. (Arena).

DISORDINI A VIENNA.

Vienna, 8. Ieri sera si rinnovarono le dimostrazioni nella Kaiserstrasse (distretto Neubau) a motivo dello scioglimento dell'associazione dei calzolai. Riuscendo in fruttuosa l'azione della polizia e volendo la folla, eccitata da agitatori, liberare a forza gli arrestati capi del tumulto, si dovettero far sgombrare le vie dal militare.

Vienna 8. I tumulti dei calzolai scoppiati ier sera nella Kaiserstrasse presero un aspetto spaventevole.

Vi si aggiunsero gli operai di tutte le professioni. I tumultuanti sommavano a parecchie migliaia.

All'improvviso apparvero le guardie a cavallo tendenti a sbagliare la folla. Sguainarono le spade e presero a calpestare chiunque era incapace ovvero non voleva fuggire; percotevano gli eccedenti e insieme perfino i passanti e i curiosi.

Li seguiva un gran numero di guardie a piedi bastonando coi pugni e colpendo coi calci ciecamente la folla, incapace di allontanarsi perché dietro ordine della polizia si chiusero i portoni delle case e le botteghe.

La moltitudine inasprita scagliò sassi e prese d'assalto il locale delle guardie, ne distroso le finestre e ferì i presenti, compreso il commissario Taudinger.

Giuonsero intanto sul luogo alcune compagnie militari di fanteria e uno squadrone di ulani, e sgomberarono la strada. A mezzanotte la quiete era ristabilita.

Vi sono alcuni arrestati e molissimi feriti da ambe le parti.

È notevole il fatto che anche i travestiti della polizia vennero feriti di spada.

L'AUSTRIA NELLA BOSNIA-ERZEGOV.

Budapest, 7. La delegazione ungherese rionita in Comitato, discusse il bilancio delle troppe nella Bosnia ed Erzegovina.

Il ministro Kallay, rispondendo a numerose interpellanze, espone le cause dell'insurrezione, le vede nell'antipatia delle popolazioni di questi paesi contro tutti gli uomini e le istituzioni straniere, nell'influenza montenegrina e in altre condizioni locali.

Affine di consolidare la nostra situazione in questi paesi sarà necessario di lasciarvi ancora per qualche tempo un numero sufficiente di truppe per organizzarvi un'amministrazione solida, con centro a Serajevo, e per impedire l'influenza montenegrina con certe precauzioni da prendersi prossimamente. Per la soppressione del brigantaggio progetta una colonna volante composta di 300 volontari.

I risultati delle imposte aumentano. La questione agraria dev'essere risolta in

maniera da confermare gli interessi locali dei due paesi. Il reclutamento sarà fatto nell'83, come quest'anno; non eravi gran numero di diserzioni fra le reclute. Il disastro fu acclamato.

L'INSURREZIONE NEL SUDAN.

L'insurrezione nel Sudan, che sir Charles Dilke dipingeva l'altro giorno come vicina a spegnersi, sembra invece piena di vita, se crediamo alle informazioni raccolte dall'illustre viaggiatore africano Schweinfurth. Questi scrive al Times che tutte le province dell'Egitto a mezzodi e a ponente di Chartum sono in mano dei ribelli; Chartum stessa è minacciata dal Mahadi, o falso profeta, che dispone di 150 mila uomini. Abd el-Kader, governatore del Sudan, non ha che poche migliaia di soldati da contrapporre a quella turba e chiede rinforzi al governo egiziano, il quale non saprebbe, invero, dove pigliarli, poiché il nuovo esercito non è ancora formato. Toccherebbe alle truppe inglesi accorrere in aiuto dell'angustiato governatore, se il Gladstone non avesse dichiarato che gli affari del Sudan son fuori della cerchia di competenza dell'Inghilterra.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il giornale La Stampa ha un importante articolo in risposta ai giornali che domandano cosa farà Depretis. Dice che il programma di Stradella è il programma della nuova legislatura. Depretis nulla aver da aggiungervi o da togliervi. Vuole una maggioranza sicura e leale intorno a quel programma; accetta il concorso di quanti sono disposti a seguirlo. La via da lui tracciata è la sola imperiosamente imposta da chi ha a cuore l'interesse del paese.

Corre la voce, scrive il Fanfulla, che l'onorevole Depretis ha fatto esprimere all'on. Maurogno il desiderio che l'egregio ex-vice-presidente della Camera non privi l'Assemblea eletta dei suoi preziosi servizi, e si presenti candidato in un altro Collegio che resterà vacante.

I ministri del commercio e delle finanze, allo scopo di agevolare la cessione nel corso forzoso e le transazioni commerciali, decisero l'impianto di nuove Sedi succursali in parecchie provincie dell'Alta Italia del Banco di Napoli. Il consiglio generale del Banco è convocato pel 13 corrente, per determinare la città dove si farebbero i nuovi impianti.

Belluno. Il paese di Auronzo venne fondata da un insolito fatto di sangue. Fra guardie doganali e borghesi, giovani coscritti, si venne a fiera rissa in una festa da ballo. Una guardia ebbe cinque ferite di coltello, un borghese fu pure gravemente ferito e trovasi in pericolo di vita.

Padova. Il Prof. Spicca con recente decretto venne incaricato dell'insegnamento della chimica generale per Medici e Farmacisti. Lo Chimica docimastica (per gli Ingegneri) verrà insegnata da apposito Incaricato. Al Prof. Filippuzzi resta per tal modo affidato il solo insegnamento della Chimica per gli studenti delle Scienze Naturali.

Brescia. La Provincia scrive in data di Brescia, 6 corr.: Il prete Rondini Giovanni Maria, parroco di Paisco, fu posto in contravvenzione dai carabinieri perché la settimana scorsa, dal pulpito, predicava ai contadini di astenersi dal voto, asserendo come i candidati proposti erano tutta gente che voleva la rovina della patria e della fede... .

NOTIZIE ESTERE

Austria. Aumentano gli eccessi contro gli studenti di Praga. L'altro uno studente tedesco venne insultato ed insognoto nella via a di Santo Stefano senza alcun motivo da la plebaglia numerosa. Un cecio fanatico lo colpì alla testa. La sera dopo venne aggredito dai cecchi lo studente tedesco di filologia, Wolf. Egli pure ricevette un colpo di mazza alla testa che lo stordì. Fu arrestato un cecio.

Produce grande sensazione in Svezia (Ungheria) il suicidio dell'avvocato Giovanni Tomassovits, persona ricca e generalmente stimata. Non si conoscono le cause del suicidio.

Francia. Si telegrafo da Pont-de-Voisin (Savoia) che un vecchio settuagenario fu assassinato ad Oncin da sua figlia e suo genero, un certo Collomb. Dopo aver torturato la loro vittima, quegli infami introdussero il cadavere in un forno da pane per bruciarvelo.

Telegrafano da Londra: Ignatief iniziò in Parigi importanti trattative diplomatiche. La Russia si obbligherebbe di secondare la politica della Francia in Tuni e nell'Egitto purché questa conchiudesse colla Russia un trattato per cui verrebbe limitato il diritto d'asilo in Francia.

Il successore del signor Floquet, signor Oustry, già prefetto di Lione, ha preso possesso della prefettura della Senna. Egli è innervosito alla seduta del Consiglio municipale e vi ha pronunciato un discorso. Mentre parlava, il consigliere radicale Joffrin l'ha interrotto vivamente chiamandolo agente di Thiers. Il Consiglio si mostrò molto freddo verso il nuovo prefetto. Applausi stentati accolsero la fine del suo discorso. Cessati gli applausi, il consigliere Piaux esclamò: « Questo è entusiasmante a buon mercato. Il signor Ostry non si troverà a Parigi su un letto di rose. »

Il National continua a pretendere che l'Italia si è già acconciata al nuovo stato di coae creato in Tuni, e che non si oppone più neanche al nuovo trattato del 10 luglio, ossia all'« annessione diplomatica » della Reggenza dalla Francia.

La Repubblica deplora che sieno per rompersi i negoziati anglo-francesi sul controllo egiziano. Dice che la Francia non può abbandonare i propri diritti.

Il Temps dice imminente la nomina di Decrais ad ambasciatore a Roma.

Il disegno di riforma della giustizia elaborato da Lepère propone dei giudici eleggibili dai popoli, i quali sarebbero amovibili.

Il Paris inveisce contro il deliberato che Desprez reduce dal Vaticano si faccia direttore del dipartimento politico degli esteri. Lo dice un trionfo della reazione monarchica-clericale.

Presso Vimille, dipartimento di Calais, scontrarono due treni ferroviari. Si deplorano 20 feriti.

Germania. Venne testé solennizzato a Lützen il 250° anniversario della battaglia di Lützen, nonchè la commemorazione della morte di Gustavo Adolfo.

Russia. Il Morning Post ha da Berlino che gli armamenti russi contro la Germania e l'Austria, armamenti che sono condotti innanzi con molta attività e senza posa, non hanno un carattere di difesa. Le fortificazioni a Brest-Litov, vicino a Grodno sulla riva destra del Bug, sono della più formidabile natura. Il generale Totleben dirige i lavori.

Telegrafano da Pietroburgo: Una notificazione del governatore della Curlandia, che dà espressione alle serie preoccupazioni dell'autorità e delle classi possidenti di fronte agli incendi appiccati che vanno sempre più aumentandosi, ordina alle autorità di polizia di adottare le misure più severe e minaccia di pene gravi le autorità negligenti o trascurate. Una deputazione dell'aristocrazia della Livonia conferì nella scorsa settimana col senatore Manassei intorno alle condizioni gravisime della provincia.

Serbia. Scrivono da Semlini che gli arrestati in seguito all'attentato di Elena Markowitsch sono stati tutti posti in libertà, non avendo quella donna alcun complice. Al Konak ha fatto molta impressione il non ricevere alcun telegramma di felicitazione dalla Russia. Il Governo russo non perdonava al re Milano d'essersi gettato in braccio all'Austria e di dimenticare che fu la Russia quella che l'ha salvato dalle mani dei turchi.

Montenegro. Telegrafano da Cetinje 6 al Pester Lloyd: Venne destituito il farmacista dello Stato Drec sopravrichiede del ministro residente austriaco Thömmel per constatare relazione epistolare coi capi degli insorti erzegovesi. Fu arrestato Jussa Vukotits, cugino della principessa Milena, già brigadiere in Niksic, per essere il capo dell'insurrezione.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Franchesi in Piazza Garibaldi.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

PER GLI INONDATI.

Elenco 12° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

(Cont. e fine del 12° elenco).

Elenco 12° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Elenco 12° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Elenco 12° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Elenco 12° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Elenco 12° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Elenco 12° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Elenco 12° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

Elenco 12°

Plati dott. Antonio I. 6, Vicario Domenico I. 2, Fontanini Giusto I. 1, direttori ed operaie addette alla filanda Conti Aless. I. 19.42, Conti Alessandro I. 3, Tisiotti Carlo I. 3, Sartoretti Michele I. 7, Ettore Mastroni e fam. I. 50. Totale I. 222.25.

Comitato delle Associazioni udineesi per soccorso agli inondati. Ieri sera presso la Sede della Società operaia generale ebbe luogo la riunione dei Presidenti delle Associazioni cittadine componenti il Comitato — per l'approvazione del Resoconto della Festa di Beneficenza del 22 ottobre — presentato dalla Presidenza. Esso fu approvato ad unanimità.

Possiamo oggi dare solamente il riassunto del Resoconto come segue:

Entrata	L. 23.300.68
Spese per la tombola, per premi, per la Gara di beneficenza, Bazar Asiatico, materiali ed altre	» 6.759.89
Ricavato netto in denaro Valore di tela rimasta a disposizione del Comitato da inviarsi agli inondati	L. 16.540.79
Totali ricavato netto	» 258.08

Sappiamo poi che il Resoconto dettagliato verrà fra qualche giorno pubblicato a cura della Presidenza in opuscolo e venduto a centesimi 10 a beneficio dei danneggiati di Ronchis.

Ed a proposito di ciò sappiamo che il Comitato stesso ha deliberato, su proposta della Presidenza, di tenere entro la 2^a quindicina del corrente mese una Festa di beneficenza a favore degli inondati di Ronchis stesso con gli oggetti rimasti al Comitato dalla Festa del 22 ottobre scorso, e cioè il quadro del co. Caratti e la cassa di bottiglie donata dal sig. Celestino Ceria, a cui si aggiungerà il cavallo donato a quello scopo dal sig. Pietro Rubini. Ciò si effettuerà negli intermezzi di uno speciale trattenimento teatrale.

Il Comitato quindi ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla presidenza:

Nell'atto di pubblicare questo Resoconto il Comitato compie il gradito dovere di rendere pubbliche grazie a tutti i Corpi morali, alle Associazioni, alla Stampa, a tutte le Bande musicali ed a tutti i privati della Città e Provincia che con consigli, con spontanee offerte in danaro, oggetti o prestazioni di mano d'opera concorsero a rendere tanto profusa e splendida questa festa di beneficenza, la quale segnerà un'epoca memorabile nei fasti della carità friulana.

Su proposta del Presidente della Società degli agenti di commercio sig. Pio Italico Modolo il Comitato stesso votava per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato, confermando l'ordine del giorno messo ai voti di iniziativa della Presidenza con cui è fatto speciale ringraziamento ai Corpi morali e persone tutte che efficacemente cooperarono per l'esito degli spettacoli tenuti il 22 ottobre scorso — nel compiacersi dell'accordo avvenuto tra le Società cittadine dietro l'iniziativa della Società operaia generale per correre al beneficio scopo — segnala alla pubblica riconoscenza e ad un tributo di alto encomio il Presidente del Comitato sig. Giovanni prof. Mayer, i Vicepresidenti sigg. Luigi Bardusco, Antonio Fanna, Giuseppe Perini ed il Segretario sig. Raffaello Sbuelz per le attive ed intelligentissime pratiche con cui hanno condotto e proficuamente diretto il filantropico trattamento. »

La somma che la Festa ha fruttato a beneficio degli inondati ci dispensa da ogni commento. Essa costituisce il più bello elogio dell'attività, dello zelo e, si può ben dirlo, della abnegazione con cui i preposti alle feste ed i loro cooperatori si prestaron per la piena riuscita di uno spettacolo che il pubblico mostrò giustamente di aver tanto apprezzato.

Relazione dello spettacolo dato a Tricesimo dalla sessione del Circolo Artistico domenica 5 corrente:

Il nostro simpatico Tricesimo ci compenso della malaugurata rappresentazione di Gemona. Il sig. Alessi, proprietario del Teatro, non solo concesse questo gratuitamente, ma si prestò a porlo in esecuzione. Domenica mattina 6 o 7 bravi giovinotti si trovarono sul palcoscenico per aiutarci nei preparativi, ed in po' d'ora tutto era all'ordine.

Seguiamo alcuni fatti gentilissimi. I bandisti del paese doveano dare una festa da ballo che avrebbe incominciato verso le 6 di sera; ma essi s'accontentarono di aprire il ballo dopo terminata la nostra rappresentazione e non solo si prestaron gratuitamente pel nostro spettacolo, ma vollero assumere anche le spese d'illuminazione.

Si offrirono gentilmente di stare alla porta: il sindaco sig. Giuseppe Chiussi, il segretario sig. Carlo Carlini ed i signori Gio Battista Lanfrati, Antonio Pignoni e Luigi Morgante, i quali, dopo aver pagato la loro entrata, procurarono di trar-

tenere il resto del cortino alle persone di loro conoscenza. Il signor Giovanni de Pilosio mandò in teatro 20 contadine. Una signora pagò una sedia L. 5. Altri pagarono l'ingresso a prezzo elevato. In pochi luoghi tanto spirto di beneficenza!

Nel nostro piccolo giro non abbiamo che due punti neri: Cividale e Gemona. Cividale vi regna e domina lo spettro nero; non chiedetegli aiuto quando non vi sia un'interesse di rimando. Speriamo che in breve quei luoghi riescano a snidare quelle luride cornacchie. Il pubblico di Tricesimo ci fu largo d'applausi; l'incasso fu di L. 108.

Noi portiamo da quel paese indebolite gratitudine ed a nome dei beneficiari gliene rendiamo quelle grazie che solo i cuori gentili sanno comprendere.

Il segretario.

A beneficio degli inondati. Ecco il programma del Concerto musicale che avrà luogo nel Teatro Sociale di Gemona la sera di domenica 12 novembre 1882 alle ore 8 precise:

Parte prima

1. Sinfonia « Poeta e contadino » Suppè — Orchestra Guarnieri.

2. Cavatina nell'opera « Roberto il Dia- volo » Meyerbeer — Sig. Emma Fiappo-Zilli: al piano sig. Lucia Carlini-Fiappo.

3. Quartetto variato per pianoforte nel- l'opera « Don Pasquale » Prudent — Co. Maria Concato-Groppiero.

4. Scherzo originale per due violini — Ferrara — Signori m. Giacomo Verza e Bianchi Felice: al piano Co. Maria Con- cato-Groppiero.

Parte seconda

5. Concerto per violino sopra motivi del « Trovatore » Ardit — Orchestra Guarnieri.

6. Leggenda Valacca, per flauto, violoncello e piano — Braga — Sig. Emma Fiappo-Zilli, sig. Lucia Carlini-Fiappo e sig. Vittorio Verza.

7. Fantasia per pianoforte sopra motivi della « Straniera » Thalberg — Co. Maria Concato-Groppiero.

8. Sinfonia nell'opera « Giovanna di Guzman » per piano, due violini, viola, violoncello — Fasanotti — Co. Maria Concato-Groppiero, m. Giacomo Verza, sig. Felice Bianchi, m. Mari-Antonio Bianchi, sig. Vittorio Verza, e co. Antonio Ronchi.

Gemona, 8 novembre 1882.

La Presidenza

Groppiero — Vintani — Zozzoli.

Indirizzi di riconoscenza.

Egregio sig. Cavaliere Antonio Galetti.

Fu Iddio, ob sì, fu Iddio del certo che dispose Vi fermaste tra noi! In mezzo a tanta e si tremenda sciagura ci occorse l'ancora di salvezza, ci fu necessaria la salvaguardia delle nostre vite! E Voi, impareggiabile Signore, voi foste l'amico, il sollevo, il conforto e la guida che ci menò a salvezza, e levi in gran parte le angosce e lo spavento da cui fummo compresi allo irrompere della fiumana durante la terribile notte dal 28 al 29 ottobre.

Oh la indescrivibile notte! Oh le lungheissime e penosissime ore passate tra il frastuono delle onde furenti, tra i pianti e le preci di tanti disgraziati, tra gli spasmidi e le ultime voci degli animali che andavano a trovare la morte tra i gorghi spumanti! E Voi, esistim sig. Cav., voi, dopo resa inutile l'opera della vanga e della carriola, che non sdegnaste prendere insieme con noi per la nostra salvezza; Voi foste tra i primissimi a dare l'allarme nel salvataggio, e mercè vostra siamo tutti salvi. Ed ob quanto ci fu cara cosa, quanto preziosa il vedere le vostre lagrime frammeiste alle nostre, il vedervi pregare assieme al povero popolo che in Dio soltanto ponva la propria salute, il sapervi dividere le nostre istessissime sorti.

Che siate adunque benedetto, e benedetto per sempre! E benedetti sieno pure la vostra cara consorte, la donna della Misericordia, e i figli Vostri, che tanta parte hanno preso e prendono alle nostre tremende sciagure: e specialmente si abbiano la nostra eterna gratitudine i buoni figli Angelino ed Amalia, dei quali non si potrà mai lessere a sufficienza le meritite laudi.

Verrà forse giorno, in cui questo Municipio vorrà erigere una lapide a persone ricordanza del luttuosissimo fatto, e noi crediamo che il nome del Cavaliere Antonio Galetti comparirà scolpito su quella a sovvenire ai posteri un sì grande benefattore.

Ronchis di Latisana, 4 nov. 1882.

Montello Osvaldo — Luigi Romano — Marchese Pietro — Marzini Alessandro — Guerino Antonio — Gigante Francesco — Alessandri Scipione.

Una visita del R. Prefetto al paesi fra Meduna e Livenza.

Noi abbiamo più volte accennato ai gravissimi danni provati dai paesi che stanno nel mezzo del Livenza e del Meduna laddove i due fiumi confluiscono nel Comune di Prata, a Ghirano ed al punto di Tremaucque. Più volte persone venute di là e lettere c'informavano, che non soltanto

vi si perdettero i raccolti dell'annata, ma che non sarà possibile rimettersi per qualche anno, essendo quelle terre invase dalle sabbie apportate dal Meduna, nel cui ogni più profondo e largo soccorso sarebbe ancora poco.

Ora ci scrivono di colà, che il R. Prefetto fu a visitare quei luoghi ed a prendere cognizione del disastro, che ebbe a ripetersi, per cercare gli opportuni provvedimenti; e ci pregano di ringraziarlo della sua visita. Egli era accompagnato dal maggiore dei carabinieri, dal cons. provinciale ing. Roviglio, dal R. Commissario ecc., ed ebbero pur troppo a convincersi, che i danni sono ancora maggiori di quello che si credeva, e che sebbene non vi abbiano l'estensione di altre provincie, sono gravissimi per la parte di territorio invaso.

La Società Alpina friulana ha ricevuto dal R. Prefetto, presidente della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati, la seguente in data 4 corr.:

Ho il pregio di assicurare codesta benemerita Società Alpina che mi sono affrettato a trasmettere al mio Collega di Rovigo l'elenco delle casse e degli oggetti speditigli ieri in soccorso dei poveri inondati.

Coll'occasione accusa pure ricevuta delle L. 740,77, ammontare di obblazioni raccolte da codesta filantropica Società s pro degli inondati.

Il Prefetto Presidente

Brussi.

La Presidenza della Società degli Agenti di Commercio

preso notizie che sta per aprire un corso di stenografia per cura della Società omonima, ritenuto che codesto studio possa tornare di grande utilità anche per gli Agenti di Commercio, sia per abbreviatura d'annotazioni, o speciali corrispondenze, o contrassegni mercantili e via via nei convenzionali segni dei vade-mecum; interessa i soci, che reputassero profitto dell'accennato corso stenografico, d'iscriversi prima del giorno 11 corr. presso la Segreteria della Società degli Agenti dalle 8 alle 10 pom. La tassa, per il primo anno, è di L. 1,50 al mese.

La Direzione si farà premura di trasmettere le iscrizioni prima del giorno 12 alla Presidenza della Società stenografica.

Il nostro giudizio sugli eletti nel collegio della Provincia di Udine.

Il giornale la *Patria del Friuli* di ieri, in un suo magnifico articolo esclusivamente a noi dedicato, si lascia andare colla sua solita foga e colla non meno solita gesuitica compunzione ad attacchi violenti contro il nostro giornale, lasciando trasparire, non sappiamo più se la pochezza degli argomenti o il desiderio di tirar l'acqua al suo molino *coute qui coule*.

Avvezzati da lungo tempo alle cortesie di quel giornale, non ci abbasseremmo certamente a raccogliere il fango lanciato a piene mani, se questa volta, quasi a rincarare la dose, non aggiungesse ai suoi soliti argomenti petulanti e stantii anche l'ironia di qualche minaccia ridicola, impossibile, spavaldia.

Che colle falsità o con argomenti spiccioli e zoppicanti si tenti fuorviare quell'opinione pubblica che nella nostra città si è tanto e così solennemente manifestata in favore delle nostre idee e dei nostri principi nelle recenti elezioni e si cerchi far passare nell'oblio i torti del proprio partito e degli uomini che malamente lo difrono, è cosa che si comprende perfettamente; ma che si giunga ad imputarci di vituperare i nostri avversari e di insultare impunemente gli elettori friulani, mentre non v'ha giornale progressista che quotidianamente non scagli le più basse e villane ingiurie al nostro partito ed ai nostri uomini politici quasi fossero i traditori della patria e non quelli che hanno principalmente contribuito a fare l'Italia, questa è cosa che passa la misura.

È impudenza e null'altro il chiamarci intransigenti mentre alla nostra città si sono imposti deputati rurali e nella nostra Provincia con arti meschine e subdole si sono combattuti un Di Lenna ed un Cavallotto per regalare al Parlamento di bel nuovo un Orsetti e un Simoni; è ipocrisia l'accusare noi di intransigenza per non aver cercato i patti a prezzo di una dedizione contraria ai nostri principi ed al carattere del nostro partito, quando tutti i precedenti e la conoscenza che abbiamo della *buona fede* avversaria ci attestano che i patti anco se possibili sarebbero stati con olimpico disprezzo respinti!

Ora noi, forti della rettitudine dei nostri intendimenti, abbiamo combattuto francamente, senza sotintesi e senza quelle transazioni personali che sono tanto comuni negli avversari, perché abbiamo creduto che i candidati da noi proposti quelli fossero che degnamente avrebbero rappresentato il paese. E se abbiamo perduto, non è l'amarezza della sconfitta, ma la coscienza di far cosa utile per l'avvenire del paese nostro, che ci fa dire che quella camilla che ha combattuto a ol-

tranza e senz'ombra di moderazione quelli fra i nostri candidati che son conosciuti e rispettati da tutti, per sostituir loro dei gregari senza idee né volontà, ha coll'opera sua abbassato dinanzi al resto d'Italia l'estimazione del nostro paese; come ci fa dire che il paese che la ha seguita in questa sua opera contraria ai suoi veri interessi, ha i deputati che si merita. Ed è ciò che ripeteremo sempre e senza ositazione anche di fronte alle spavalderie dei nostri avversari!

In quanto agli elogi che con arte malcelata la *Patria del Friuli* fa a tre (quali) dei nostri candidati, può risparmiarli; sarà per i nostri amici tanto di guadagnato.

L'Adriatico e la Patria del Friuli

sono in polemica tra loro circa al trasformismo, o non trasformismo dell'on. Billia. L'Adriatico dice, che è lui, proprio lui, che ha giudicato per trasformista l'on. Deputato, che i quattro affermarono appartenere alla Sinistra pura. Lo Adriatico dice, che alla fine dell'ultima Legislatura « egli si appassionò per le sue fisionomi di fusioni ». Pace! pace! o Sinistri, non meno che puri! Badate che la gente comincia a ridere della vostra *purezza*, così seriamente da voi propugnata!

Il Consiglio comunale di Udine riprenderà martedì 14 corrente la trattazione degli oggetti portati dall'ordine del giorno già pubblicato.

In quella seduta verrà in discussione anche la domanda della Congregazione di Carità per un sussidio per l'anno in corso e per un aumento di 10 mila all'assegno per l'anno prossimo.

La Commissione nominata dal Sindaco per delegazione del Consiglio, nell'ultima seduta, ha ultimata la sua relazione, e noi non mancheremo di far conoscere ai nostri lettori, quando avremo sottil'occhio la relazione stessa, le conclusioni a cui la Commissione è venuta e che si dice implicino provvedimenti radicali.

Intanto pare che al Consiglio sarà proposto di autorizzare la Congregazione ad alienare una parte del suo patrimonio per far fronte alle spese dell'anno in corso, e di mantenere il sussidio nel limite di lire 20 mila anche per l'anno prossimo.

L'Esposizione Regionale Agricola del 1883. La Deputazione provinciale tiene oggi alle ore 11 antum. una seduta straordinaria per trattare circa l'Esposizione agricola Regionale che dovrà tenersi in Udine nell'autunno dell'anno prossimo.

Instradamento eccezionale via Pontebba dei trasporti da e per la Germania. La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia partecipa che per effetto degli accordi intervenuti fra la propria Amministrazione e quelle germaniche, i trasporti in servizio italo-germanico fra le Stazioni nell'avv. indicate, per quali normalmente è prescritta la via di Peri, durante l'interruzione di questa, oltre che essere istradati eccezionalmente per la via Chiass-Gottardo, come è stato indicato coll'avviso in data 2 ottobre u. s., potranno altresì avviarsi pel transito di Pontebba sotto l'osservanza di condizioni contenute in apposito manifesto.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 7 e 8 novembre 1882:

Distretto di Sacile	

<tbl_r cells="2" ix="3" maxcspan="1" maxrspan="

a propugnacolo dell'Italia Palma la nuova. Egli invitava poi anche la gioventù friulana agli studi militari ed agli esercizi guerreschi, onde potesse difendere la Patria.

Qui troviamo menzionato anche il Ledra, a condurre il quale a Udine s'aveva cominciato a scavare un canale fino dal 1487, poco meno di quattro secoli fa! Cento anni dopo egli perorò per un canale navigabile da Castiglione a Marano.

Scrisse Cornelio un trattato *Del parlare senatorio*. Egli parlò dell'Italia con una certa previsione della sua futura unità. Dell'arte oratoria scrisse anche in latino. Trattò altrove della politica, della guerra, dell'arte di governo, della diplomazia ecc.

In un discorso sopra la nobiltà, mostrò come essa è fatta da un seguito di persone virtuose e valorose in una famiglia, i di cui nuovi venuti devono sentire l'obbligo di emulare i loro antenati. Diede dei buoni consigli ai giovani della nobiltà friulana, dei quali qui si recano alcuni bei saggi; mostrò il modo da condursi nel mondo scrisse degli opuscoli sopra Venezia ed altri temi, sonetti ed altri versi, dialoghi morali, tragedie, versi latini ed altre cose di molte, delle quali potete prendere notizia leggendo la interessante biografia del senatore Antonini, che non si potrebbe di certo comprendere nelle colonne d'un giornale.

Noi non possiamo che fare l'annuncio di un libro simile ad assicurare, che lo abbiamo letto, benché un po' tardi, anche con nostro diletto, oltreché con istruzione.

V.

Circolo artistico. I soci del Circolo artistico sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 8.

Una bella sortita? Ci scrivono da Carino: Un certo parroco, che non ha altro merito che quello di trovarsi immerso in una crassa ignoranza, nel 5 corso, giorno festivo, ne ha fatta proprio una di bella.

Era pregato, com'è costume in questo Comune, di leggere dall'altare l'avviso municipale che annunciava l'istituzione delle scuole festive per le ragazze, ed egli, il reverendo, atteggiandosi maestosamente a farla da sapiente, lanciò in pubblico una severa censura alla Giunta, perché non annunciò contemporaneamente anche l'istituzione delle scuole serali per gli adulti.

Non le pare, signor Direttore, che un totale reverendo merito di venire iseditato in una carica alta di pubblico funzionario, dove potessero emanare quelle istruzioni che stanno nascoste nel suo grosso cervello?

La Congregazione di Carità di Cividale, riconoscente alla Famiglia Nussi per l'elargizione di Lire cento in favore dei poveri del Comune, presenta le sincere condoglianze per la morte del compianto Mons. Canonico Jacopo.

addì 7 novembre 1882

La Presidenza.

Busse e arresto. Nelle ore del pomeriggio di ieri un giovinotto di Budoja appartenente all'ultima leva, traversava Mercatovecchio, Via del Duomo e della Posta imprecando e maledicendo agli udinesi che, secondo quel bel tomo, erano tanti ladri, tanti birbanti, tante canaglie — e sapete il perché? Perchè la sera prima, inebetito e con in corpo un otre di vino, egli aveva perduto il fagotto che conteneva i suoi abiti, e nella sbornia che gli perdurava anche il giorno dopo egli credeva invece, che gli fosse stato rubato.

Vedendolo in quello stato, i cittadini non facevano punto caso di quelle inventive, si fermavano un pochino e poi tiravano via diritto, rideendo; ma non così i ragazzi che riunitisi in buon numero cominciarono a seguirlo con un concerto di grida e di fischi veramente assordante. Quel beone in cui non so se più predominasse la rabbia per la perdita fatta od i fumi del vino, allora si volse e correndo, dietro ad uno di essi cercò di avvinghiarlo per batterlo, e se gli fosse riuscito chi sa come quest'ultimo se la sarebbe scappata; ma tre operai che se ne stavano chiacchierando poco giù del ponte di Via Aquileia ove succedeva una tale scena, fermarono quel forsennato cercando di calmarlo e di fargli comprendere quanto insano fosse l'atto che egli voleva commettere. Orbene, sapete come rispose costui? Dispensando dei potenti pugni che colpirono uno o due di quei bravi operai che avevano preso le difese di quel fanciullo.

Potete bene immaginarvi che a quella sorta di musica suonata in si brusca maniera essi non se ne stettero al certo colle mani in mano e cominciarono a tempestare di calci di pugni il bollente Budoja che si trovò ben presto col naso fratturato, con la bocca piena di sangue, e con un occhio grosso come una patata.

Dopo averlo conciato di si santa ragione, quei tre se ne andarono, mentre che il beone continuò ancora a gridare e ad imprecare contro i nostri cittadini, sin che le guardie di questura mandate appositamente a chiamare posero

sue a quella brutta scena accompagnando all'Ufficio di P. S.

Involti sospetto e ricerche inutili. Nella fossa che costeggia il Ledra fra le Porte Villalta e Poscolle, essendo ieri stato veduto galleggiare un involto di pannolini (che si dice fossero insanguinati) e di bambagia, si sparse la voce d'un infanticidio. L'autorità dispone tosto perchè la fossa fosse asciugata e nel punto più profondo e più largo della stessa, ove non si poté che abbassare il livello dell'acqua, si lavorò di pericole e di rastrelli per scandagliare il fondo. Si fece per di più scendere nell'acqua due uomini che percorsero la fossa in tutti i sensi. Ma le ricerche sono rimaste infruttuose. Uno dei cercatori non trovò nel fondo che una vecchia scopa, che gettò sulla riva fra le rive della gente riunita ad assistere alle ricerche.

Da Chioggia abbiamo ricevuto una lettera che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

furto in Chiesa. Il 4 and. ignoti malfattori introdotti nel Santuario della B. V. del Monte sopra Cividale vi rubarono tanti oggetti preziosi e danaro per l'importo di lire 1800 circa.

Teatro Sociale. Nel Teatro di Milazzo leggiamo una corrispondenza sul *Ballo in maschera* datosi a Conegliano dagli artisti stessi che lo eseguiranno in Udine. Se ne dice assai bene. La riproduremo nel nostro prossimo numero.

Teatro Minerva. La Compagnia equestre Sidoli dà questa sera la sua ultima rappresentazione. Lo spettacolo brillante e variato, sarà chiuso dalla grandiosa pantomima: *I briganti degli Abruzzi*. Confidiamo che il pubblico accorrerà numeroso alla serata d'addio della tanto applaudita Compagnia Sidoli.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Una burla reale*, commedia nuova brillantissima. Con 2 balli.

FATTI VARI

Premio a un forno essiccatore. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio accorda un premio di lire mille a favore dei Comuni inondati che provvederanno alla costruzione di un forno essiccatore capace di rispondere ai bisogni della popolazione specialmente rurale.

I boschi e gli zolfanelli. Fu calcolato che in Europa ci vogliono 200,000 alberi all'anno soltanto per il legno che si deve adoperare a fabbricar gli zolfanelli. Moltiplicate per 10, per 50, per 100 anni questo numero e vedrete quanti boschi occorrono per questo solo scopo soltanto. Piantate adunque alberi, che ce ne sarà sempre più bisogno.

Pesca di Beneficenza a Noventa di Piave. È noto come in quel Comune, tanto bersagliato dalle rotte del Piave ripetutamente avvenute e dalle inondazioni che ne seguirono, siasi costituito un Comitato per una Pesca di Beneficenza.

Sua Maestà la Regina Margherita, Ministri del Regno, cospicui personaggi, cittadini d'ogni classe e di molti paesi corrisposero già con doni alle preghiere del Comitato.

Avvicinandosi l'epoca designata per la Pesca, il Comitato fa un nuovo appello al cuore dei buoni e prega coloro i quali con qualche dono intendono cooperare alla riuscita della pietosa impresa, di sollecitare la spedizione; avvertendo che la Pesca sarà aperta col giorno di domenica 19 corr.

Non aggiungiamo parole a questa raccomandazione, giacchè i nostri lettori sanno quanto venne tribolato dalla inondazione quel povero paese e quanto doveroso sia, per quelli che lo possono, il cercar di lenire le miserie.

I vini ungheresi. Il governo di S. Stefano non lascia di occuparsi con tutto zelo del commercio d'esportazione, il ramo che può giustamente tornar proficuo agli interessi ungheresi. Basterebbe accennare l'istituzione dei commissari governativi per la vinicoltura e quella delle cantine modello, onde poter convincersi dei tentativi recentemente intrapresi a vantaggio di quel ricco ed abbondante prodotto.

Si sa che i vini ungheresi in esportazione dovevano venir assoggettati ad un aumento della parte alcolica; questa operazione la si faceva per lo più a Trieste, dove scalavano in grandissima quantità; ora si è pensato di erigere a Fiume una vasta cantina per la manipolazione e stabilire così un grande deposito che valga a rimettere nelle mani del porto sul Quarnero tutto il commercio e il monopolio del prodotto vinicolo d'Ungheria.

Giubileo matrimoniale. Da una lettera particolare pervenuta da Mulhouse (Alsazia) ricaviamo che il famoso industriale alsaziano signor Dolpis celebrava il 30 ottobre il sessantesimo anniversario del proprio matrimonio. Egli che è ricco di 60 milioni, ne ha destituito uno a

scopo di beneficenza, e a sollievo della numerosa classe dei suoi impiegati e dei moltissimi suoi operai che l'ama lo come un padre, e che egli ama come figliuoli.

Vittor Hugo ad Haiti. Un giovane negro d'Haiti, dottore in medicina, laureato al concorso della Facoltà di Parigi, il sig. Luigi Javvier, ha rimesso in questi giorni al giornale il *Rappel*, la somma di 1850 franchi, prodotto d'una sottoscrizione da lui aperta ad Haiti per la statua da elevarsi a Vittor Hugo.

Manoscritti preziosi. La National Zeitung di Berlino riferisce che il governo tedesco sta per compere per la biblioteca pubblica i manoscritti appartenenti al duca di Hamilton e da lui stesse messi in vendita. Sarebbero pagati franchi. 75,000 sterline, ossia 1,875,000

ULTIMO CORRIERE

Smentite

Un telegramma da Vienna 8, afferma essere formalmente smentita la notizia della Neue Freie Presse che l'imperatore avrebbe rinunciato al suo progetto di una visita in Italia tosto dopo il suo soggiorno a Trieste ed in seguito a lettera autografa con la quale Re Umberto avrebbe sconsigliato tale viaggio per motivi annessi ai noti avvenimenti di Trieste.

Da Roma si telegrafo smentendo che Depretis fosse contrario del viaggio del Re a Vienna, prevedendo le difficoltà della restituzione della visita a Roma, e che cedendo all'avviso della maggioranza dei Ministri, avesse fatto constatare nel verbale il suo parere negativo.

Delizie francesi

Anche ieri a Parigi furono sparsi altri proclami incendiari. Uno di questi minaccia di morte Gambetta, Bontoux, Say e Rothschild e finisce così: *L'ordine siamo noi stessi — l'anarchia.*

scarcerazione.

Lunedì, a mezzo giorno, dopo oltre due mesi di detenzione per reato politico, venne a Trieste posto in libertà il sig. Giovanni Karis, gioielliere, avendo la Procura di Stato desistito dall'accusa in suo confronto.

TELEGRAMMI

Londra. 8. Il Daily News ha da Costantinopoli: La Porta vorrebbe riunire una Conferenza europea per definire la questione tunisina.

Nuova York. 7. In 33 Stati le elezioni dei membri del Congresso degli alti funzionari del Governo federale e dei membri della legislatura locale diedero risultati favorevoli ai democratici.

Berlino. 8. Scrivono da Budapest alla Post che il ministro Giers recandosi in Italia conferirà prima a Vienna con Kalnoky.

Londra. 8. Assicurasi che il progetto del governo riguardo all'Egitto riserva agli inglesi il controllo delle finanze, delle ferrovie e del debito pubblico; il controllo del demanio spetterebbe alla Francia.

Copenaghen. 7. Quattro quinti dei membri eletti allo Shorting norvegese sono repubblicani o radicali. Il governo ha subito una tremenda disfatta.

Vienna. 8. Si assicura da fonte attendibile che agli esercizi a tiro presso a Felixdorf scoppia ieri la canna di un mortaio a retrocarica di ferro fuso. Colpiti dai frantumi del mortaio rimasero morto il capitano Matonka e gravemente ferito il tenente Knezera. Non vi furono altri feriti.

Manilla. 8. È avvenuto un nuovo uragano.

Cairo. 8. Un decreto del Kedive taglia ai tribunali misti la competenza in questioni di indennizzo ed annuncia la nomina di una speciale commissione ad hoc.

Alessandria. 8. L'ispettore sanitario ottomano della Mecca annuncia che il 29 ottobre si ebbero quarantane morti di cholera.

New-York. 8. Il New-York Times crede che la futura Camera dei rappresentanti avrà 175 democratici e 150 repubblicani.

Cairo. 8. Il telegrafo tra Kartum e il Kordofan è interrotto.

Londra. 8. Avvenne una tremenda esplosione nelle miniere di Chesterfield. Circa 50 micatori rimasero sepolti,

DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 7 novembre.

Inglese 102.1—Spagnolo 64.18
Italiano 37.3/4/Francese 12.318

VENEZIA, 8 novembre.

Rendita pronta 87.92 per fine corr. 88.05
Londra 3 mesi 25.19 — Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25

Banchi austriache da 213 a 213.50

Florini austri. d'arg. da 1— a 1—

BERLINO, 8 novembre.

Mobiliare 529—Lombarda 242.50
Austriache 603—Italiane 58.50

BERLINO, 8 novembre.

Mobiliare 529—Lombarda 242.50
Austriache 603—Italiane 58.50

PARIGI, 8 novembre. (Apertura)		
Rend. 3.010	80.75/Obligazioni	—
Id. 5.010	114.40/Londra	25.22
Rend. Ital.	92.60/Parigi	—
Ferr. Lomb.	—/Inglese	102.18
V. Em.	—/Rendita Turca	12.60
Romane	107.1—	

VIENNA, 8 novembre.

Mobiliare 306.25/Napol. d'oro 9.17

Lombarda 140.20/Camillo Parigi 47.23

Ferr. Stato 349.95 Id. Londra 119.25

Banca nazionale 836—Austriaca 77.55

FIRENZE, 8 novembre.

Nap. d'oro 20.25—Fer. M. (con.) —

Londra 23.25/Banca To. (n.o) —

Francia 100.95/Credito d. Mob. 752—

Az. Ital. —/Rend. Italiana 90.0.91

Banca Naz. —

TRIESTE, 8 novembre.

Nap. 9.49—a 9.51—Ban. ger. 58.40 a 58.55

Lombardia 5.65—a 5.70—Ren. au. 77.10 a 77.10

110.10 a

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant		ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant	
5,10	omnibus	9,43		5,35	omnibus	9,55	
9,55	accelerato	1,30 pom		2,18 pom	accelerato	5,53 pom	
4,45 pom	omnibus	9,15		4,00	omnibus	8,26	
8,26	diretto	11,35		9,00	misto	2,31 ant	

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
7,47	diretto	9,46	6,28	ore 4,56 ant
10,35	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	idem
6,20 pom	idem	9,15	5,00	4,15 pom
9,05	idem	12,28 ant	6,28	diretto
				8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto
6,04 pom	accelerato	9,20 pom	6,50 ant	accelerato
8,47	omnibus	12,55 ant	9,05	omnibus
2,50 ant	misto	7,38	5,05 pom	idem

ALLEVATORI
DI
BOVINI
Alla Farmacia di Giacomo Comessatti
a S. LUCIA
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE
Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel
alto, medio e basso frigi, hanno luminosamente dimostrato
che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e
più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed in-
grasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della
madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non
solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione,
e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mer-
cati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene
allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è
il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore
densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande
vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali special-
mente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite
le istruzioni necessarie per l'uso.

38

G. FERRUCCI
UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo 15 30
Raillway Regulator 30 45
Remontoir d'argento 20 60
Cilindro d'oro a chiave 40 100
Remontoir d'oro fino 70 200
Orologio a sveglia 8 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico 10 25
id. regolatore 80 160
Orologio dorato con campana di vetro 25 200
Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

25

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso
per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad
It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della
casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

17

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliight Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.

ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

UDINE, Via Aquileja N. 71

SUCCURSALI

SONDrio — D. Invernizzi.

ANCONA — G. Venturini.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

COLAJANNI

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicem. vap. SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottob. e metà Nov. — Prezzi eccez.

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 20 Ottobre vap. CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vap. CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Di fronte richiesta spediconsì circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Afrancare.

Rappresentante GIO BATTÀ FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8



AVVISO

Per le vere e garan-
tite LUCERNE a BEN-
ZINA, senza odore o
fumo. — Rivolgersi di-
rettamente al deposito
d'origine in Mercato-
veccchio od in Poscolle
di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle ripa-
razioni. — Le lucerne sono provvedute del
regolatore per lo stoppino. — Non presen-
tano alcun pericolo e sono comodissime per
gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo
Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assorti-
mento di utensili da cucina e di giocatoli. 11

ANTICA FONTE

PEJO

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferrugine la più ricca di
ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai
debolì. — L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in
quella di Recaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una
bella gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei
dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni
di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e
depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula
con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI

21

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI
Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di
riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d'oro dall'accademia nazionale
farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di ma-
lattie, ai recenti che croniche, purchè non siano nati esiti o lesioni e sposta-
menti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie
il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIKEA
appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei
classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a
sole L. 1,30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'in-
ventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma au-
tografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo
il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario. — e da A. Ancillo. —
Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mestre, Bettini.
— Oderzo, Chinalia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti.
Torino, G. Geresole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vicenza.
— Bologna, Zarri. — Conegliano, Zanutto. — Pordenone, Rovi-
glio e Polesia.

Udine, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria
Minisini. Così pure trovasi vendibile allo stesso proprietario, dall'Ammini-
strazione di questo giornale, e da vari librai del Veneto l'Operetta Medica
Pantaikeia tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

33

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di Sapore Grato



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale
tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Stra-
mosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica
mentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è
abbondante delle qualità più idonee a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini.

30

Olio di Fegato di Merluzzo

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si ado-
pera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bian-
chezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie
Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'uff